

## PROGETTO FISE-ITALIA DEL SUD

### Sezione di Catania



Il progetto FISE-Italia del Sud è un'iniziativa promossa dall'Università degli Studi di Perugia in collaborazione con la Commissione europea, il Parlamento europeo e il Dipartimento "Politiche europee" presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.



### **Responsabile del Progetto FISE Italia del Sud**

Prof. Fabio Raspadori

### **Coordinatore del Progetto FISE Italia del Sud**

Dott.ssa Diletta Paoletti

### **UNIVERSITA' PARTECIPANTI AL PROGETTO e testate giornalistiche aderenti**

1. Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Coordinatore Prof. Ennio Triggiani  
EPOLIS BARI (free press)
2. Università della Calabria - Coordinatore Prof. Massimo Fragola  
Gazzetta del Sud, cronaca di Cosenza
3. Università degli Studi di Catania - Coordinatore Prof.ssa Nicoletta Parisi  
La Sicilia, inserto di Catania
4. Università degli Studi di Foggia - Coordinatore Prof. Eugenio Zaniboni  
Corriere del Mezzogiorno, edizione Puglia, pagine di Foggia
5. Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" - Coordinatore Prof. Giuseppe Cataldi

## Il FISE a Catania

Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Catania ha aderito al progetto "Finestre sull'Europa-FISE" e ha costituito un gruppo di lavoro coordinato dalla Prof.ssa Nicoletta Parisi (ordinario di Diritto internazionale); composto dall'Avv. Nadia Di Lorenzo (dottoranda in Politiche europee di diritto penale, processuale e di cooperazione giudiziaria); dall'Avv. Valentina Petralia (ricercatore di Diritto internazionale e dell'Unione europea) e dalla studentessa Gabriella Arcifa del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catania, in collaborazione con il caporedattore del quotidiano "La Sicilia" Dott. Vittorio Romano.

Il progetto FISE si è posto lo scopo di dare visibilità all'Unione europea e arrivare nella coscienza dei cittadini. Per fare ciò, non a caso, si è scelto di ricorrere alla stampa locale. Ci si è resi conto che la sensibilizzazione del cittadino passa attraverso la sensibilizzazione di chi fa dell'informazione il proprio mestiere ed è stato proprio questo il primo ostacolo che si è cercato di superare.

### Attività progettuali

L'iniziativa, tesa a dare visibilità all'Unione europea e alle sue politiche, ha portato alla pubblicazione di tre inserti su un quotidiano ad alta diffusione locale. La scelta della testata giornalistica di riferimento dell'unità catanese del progetto è caduta sul quotidiano "La Sicilia".

Il Direttore del giornale, il Dottor Ciancio, ha aderito alla proposta con entusiasmo fin dalle prime battute: dalla presentazione dell'iniziativa avvenuta presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Catania in occasione del Convegno annuale (giugno 2011) della Società italiana di diritto internazionale.

I tre interventi sono stati editi nell'inserto del quotidiano dedicato alla città di Catania e sono stati **pubblicati rispettivamente il 10 marzo, il 19 maggio e il 15 giugno 2013**. I pezzi sono stati scritti con il contributo dell'intera "redazione catanese", ma firmati dalle due principali responsabili dei contenuti, la studentessa Gabriella Arcifa e l'Avv. Valentina Petralia.

La **prima uscita** è stata dedicata al tema del **mercato interno**: l'attenzione è in particolare caduta sui fondi strutturali e sugli effetti della politica europea di coesione economica e sociale sul territorio siciliano. L'inserto giornalistico è stato l'occasione per dare ai lettori informazioni utili sulla funzione che la politica europea di coesione economica e sociale intende perseguire, sulle modalità di accesso ai finanziamenti europei, sui canali di informazione e accesso ai finanziamenti europei e sullo stato dei finanziamenti già stanziati.

La **seconda uscita** è stata dedicata al tema della **cittadinanza europea**. Si è cercato di sensibilizzare i cittadini al godimento dei diritti connessi alla cittadinanza europea e agli *status* che questa comporta, nonché alla responsabilità di ciascuno nella gestione della "cosa pubblica europea". Si è fatto leva, in particolare, sul potere di iniziativa legislativa che un milione di cittadini appartenenti almeno a sette diversi Stati membri posso esercitare a livello dell'Unione, e sulla proposta normativa, concretamente avanzata per questa via, in tema di reddito minimo garantito.

Dall'indagine condotta nel corso della stesura dell'articolo è peraltro emerso che un'alta percentuale di cittadini non ha ancora maturato una compiuta consapevolezza di essere cittadini europei e di godere di una serie di diritti connessi a tale *status*.

Infine, la **terza uscita**, nell'occasione di un gravissimo evento di danno ambientale verificatosi sulle coste sicule nel mese di giugno (sversamento di tonnellate di idrocarburi in mare), è stata incentrata sul tema della **politica energetica europea**, e sulle potenzialità che le energie pulite e rinnovabili

potrebbero giocare nel sistema economico e in particolare nel micro-sistema economico siciliano, particolarmente idoneo a divenire un “parco eolico”.

La pubblicazione dei tre inserti ha richiesto un capillare lavoro di indagine per quanto concerne i contenuti e di mettere a punto un “prodotto” ad alto contenuto scientifico, ma tradotto in chiave giornalistica e accessibile al vasto pubblico.